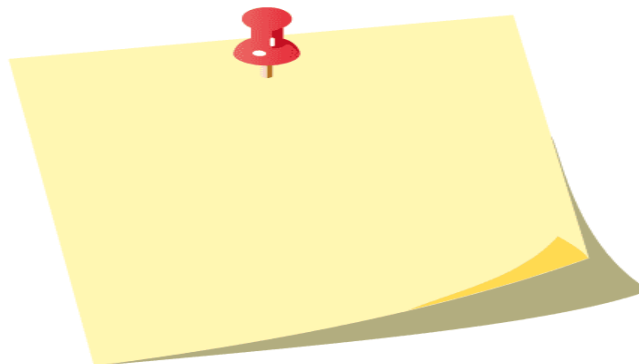


Storia della Canzone Italiana

1. Scrivi i nomi di artisti italiani o canzoni che conosci:



2. In gruppi di due studenti/esse, collegate le parole alla loro rispettiva immagine.

a) canto b) ritmo c) cantautore/cantautrice d) ballo e) divo/a f) testo



1) _____



2) _____



3) _____



4) _____



5) _____

Ecco i versi di Mameli

Fratelli d'Italia
 L'Italia s'è desta,
 Dell'Alpe di Sigiis
 Si è cinta la testa.
 De'ò la libertà?
 Il mio nome
 Ch'è solenne di Roma
 Mida la croce.
 Strappiamci a cuore
 Siamo pronti alla morte
 L'Italia chiamò.
 Noi siamo da secoli
 Calcupati, desti,
 Perché non siamo popolo,
 Perché non siamo.
 Raccogliamci un'unica
 Bandiera, una speranza,
 Di fondersi insieme
 Già l'un nome.
 Strappiamci a cuore
 Siamo pronti alla morte
 L'Italia chiamò.
 Dall'Alpi a Sicilia
 Dovunque è Aguzzo,
 Dappoi di Ferruccio
 Ha l'ore, ha la testa,
 Il fiato d'Italia.
 Si chiamano Reali,
 Il nome d'ogni sepella
 E l'ogni nome.
 Strappiamci a cuore
 Siamo pronti alla morte
 L'Italia chiamò.

Son giunchi che piangono
 Le spade vendute:
 Già l'Aguzzo d'Austria
 Le pance ha portate.
 Il sangue d'Italia,
 Il sangue Polacco,
 Brevi, volò concesso,
 Ma il cor lo lasciò.
 Strappiamci a cuore
 Siamo pronti alla morte
 L'Italia chiamò.

6) _____

3) Parla con un/a amico/a. In che modo è conosciuta la canzone italiana nel paese in cui vivi o da cui provieni?



4) Lettura: *Storia della canzone italiana*. In gruppi di due, leggete il testo e completate l'esercizio vero/falso.

Letture: Storia della canzone italiana

“Nota in tutto il mondo, la **canzone italiana** ha una lunga **storia**, che può essere fatta risalire al 1700 ed arriva fino ai nostri giorni, diversificandosi in generi e forme e dando vita ad un **vastissimo panorama** musicale che tra Operette, Romanze, canzoni da ballare, canzoni popolari e repertorio cantautorale, ha fatto e fa ancora da colonna sonora delle nostre vite. Ancora oggi, a distanza di anni, alcuni brani ci rappresentano e ci rendono orgogliosi di essere italiani.

La nascita della canzone

Il genere della canzone nasce nel 1700, come derivazione dalle romanze contenute nelle opere liriche e in particolare nelle opere buffe napoletane. Fu nel XVIII e nel XIX secolo che i musicisti si avvicinarono al mondo della canzone popolare da cui trassero ispirazione incrociandole con le romanze delle Opere liriche e cominciano a comporre canzoni destinate ai salotti dell'alta borghesia e dell'aristocrazia dando vita a Romanze d'opera e Canzoni d'autore. Al compositore Donizetti ad esempio è attribuita la celebre "Te voglio bene assaje", che segna il passaggio dalla musica popolare alla canzone d'autore. Ma è nell'ottocento con Salvatore Di Giacomo (Era di Maggio, Catari) che la canzone napoletana prende la sua forma classica e diviene la canzone per eccellenza. A quest'epoca risale la celeberrima "O sole mio" di Giovanni Capurro. Molte sono poi le tradizioni regionali che danno vita a stornelli o ballate popolari, veri e propri antenati delle nostre canzoni.

La canzone nel primo '900

Nel 1900 la canzone napoletana continua a dominare la scena italiana soprattutto nei cosiddetti caffè concerto. Con la grande guerra nascono anche canti che raccontano di battaglie, vittorie, vite distrutte. Ne è un esempio La leggenda del Piave, un vero e proprio canto patriottico. Negli anni venti, con l'avvento del regime fascista e l'introduzione in Italia della Radio la storia della canzone prende nuovo impulso e si avvia la nascita di quella canzone nazional - popolare che dominerà fino all'arrivo della canzone d'autore. Durante la seconda guerra mondiale, oltre ai canti diffusi dal regime fascista, (Faccetta nera, Giovinezza) prendono vita canzoni che s'ispirano al jazz americano e che

conquistano per la novità del ritmo, spesso ballabile ed orecchiabile che si ispira allo swing americano. Tra queste troviamo "Parlami d'amore Mariù", "Tulipan", "Ma le gambe" e "Mille lire al mese" ed interpreti come Natalino Otto e il Quartetto cetra.

La canzone nel dopoguerra e il festival di Sanremo

L'Italia esce distrutta dal conflitto mondiale (1945). Siamo agli inizi degli anni '50 quando alcuni impresari, per rilanciare il turismo della città di Sanremo hanno l'idea di dar vita a un Festival della Canzone Italiana. È il 1951 e il primo festival di Sanremo viene vinto da Nilla Pizzi con "Grazie dei fior". Da questo momento in poi la rassegna diventa la culla della musica italiana. Con il festival di Sanremo si ha inoltre il ritorno della melodia, che nelle canzoni trionfa sullo swing d'oltreoceano e diventa la caratteristica della canzone italiana. Domenico Modugno, che Sanremo vince con "Volare" nel 1958, è forse l'interprete che meglio rappresenta questi anni. Nasce però parallelamente anche un gruppo di musicisti come Umberto Bindi, Luigi Tenco, Gino Paoli, che saranno i progenitori della cosiddetta canzone d'autore.

L'arrivo del Rock and Roll e della canzone d'autore

Il Rock and roll arriva in Italia grazie ad un gruppo di artisti tra cui troviamo in prima linea Adriano Celentano (Il tuo bacio è come un rock, Ventiquattromila baci...), che apre alla canzone italiana la strada della modernità. Negli anni sessanta si affiancano a Celentano dei giovanissimi e rivoluzionari autori come Jannacci e Gaber ed un'interprete unica come Mina. Parallelamente il gruppo dei cosiddetti cantautori, con Fabrizio de Andrè, dà voce alle inquietudini del mondo giovanile e, soprattutto, con la grande attenzione riservata ai testi, avvicina la canzone all'ambito della poesia e della letteratura. Battisti-Mogol, Guccini, De Gregori, sono i cantautori che meglio rappresentano, insieme a De Andrè, il concetto di musica che si fa poesia. Gli anni sessanta sono quelli in cui si afferma il mercato discografico e nascono nuovi divi e teen idols, come Rita Pavone, Patty Pravo, Caterina Caselli, Gianni Morandi. Da allora la canzone italiana ha visto nuovi interpreti, nuovi temi e nuove forme ma non ha cessato di raccontare l'Italia e la sua gente.”

Tratto da https://nonsolocultura.studenti.it/storia-della-canzone-italiana-165026.html#steps_8

Indica se le seguenti frasi sono vere o false.

- a) La storia della canzone italiana comincia esattamente nel 1700. **V / F**
- b) La canzone italiana moderna nasce da un incrocio tra le romanze dell'opera lirica e le canzoni popolari. **V / F**
- c) La canzone napoletana del 1800 era considerata all'epoca la canzone italiana per eccellenza. **V / F**
- d) La canzone italiana durante il fascismo ha cercato il più possibile di non ispirarsi al jazz americano. **V / F**
- e) La canzone italiana degli anni '50 del 1900 è caratterizzata dalla ricerca di delicate melodie. **V / F**

f) Negli anni '60 una serie di artisti diventa la voce delle esperienze giovanili di quegli anni unendo la poesia all'impegno politico. **V / F**

2) **Conversazione di gruppo.** Dopo aver letto la storia della canzone italiana, in gruppi di tre studenti/esse parlate delle sue caratteristiche principali. Poi comparate la canzone italiana alle canzoni tradizionali del paese in cui vivete o da cui venite.



3. **Un adattamento narrativo.** Ascolta *Grazie dei fiori* di Nilla Pizzi, canzone vincitrice del primo Festival di Sanremo del 1951, e leggine il testo (<https://www.youtube.com/watch?v=IYsH9jgiLHE>). Poi, scrivi una breve storia ispirata ai versi della canzone, cercando di ricreare il tono della canzone e le emozioni che la animano. Leggi la tua storia a un/a amico/a: chi ha scritto la storia migliore?

